

Samte, il servizio è a scadenza attesa per la proroga di fine anno

I rifiuti

La società provinciale dovrebbe proseguire la gestione anche per i prossimi 12 mesi

Paolo Bontempo

Rifiuti, rebus Samte. Il 2016 nel segno della continuità? Ormai la fine dell'anno è prossima e la scadenza della società provinciale di gestione dei rifiuti è fissata al 31 dicembre. I dipendenti, tra personale tecnico e amministrativo della Samte e lavoratori dello Stir di Casalduni, sono in ansia per conoscere gli scenari futuri che potrebbero avere una ricaduta anche sui livelli occupazionali.

«Aspettiamo il provvedimento regionale di proroga della gestione provinciale dei rifiuti ad opera della Samte». È fiducioso Nicolino Cardone, amministratore unico della società provinciale dei rifiuti, di un at-



to ufficiale per la prosecuzione delle attività. «L'esperienza ci insegna - dice Cardone - che allo spirare del termine ultimo, ossia del 31 dicembre di ogni anno, è sempre intervenuto un provvedimento statale di proroga, che negli anni passati era contenuto nel decreto denominato milleproroghe. Quest'anno secondo quanto ci è stato prospettato direttamente dal vice presidente del-

L'occupazione

Restano ancora non definiti i contorni relativi alle posizioni dei dipendenti impegnati nell'essenziale servizio sul territorio

la giunta regionale della Campania Fulvio Bonavitacola non dovrebbe esserci specifiche proroghe tecniche bensì un periodo transitorio delle società provinciali nelle more dell'operatività dell'Ato. Ciò dovrebbe essere sancito entro fine anno con la modifica della legge regionale in materia che dovrebbe recepire anche le osservazioni dei Comuni per rendere operativo l'Ato». In provincia di Avellino già è stato costituito l'Ato, invece, nel Sannio sembra ancora tutto in standby per la costituzione e il funzionamento del nuovo soggetto gestore dei rifiuti. Lo scorso anno fu proprio la regione Campania a farsi carico di decidere come proseguire la gestione e il funzionamento del sistema dello smaltimento dei rifiuti. «Nelle more dell'ufficialità della modifica della legge regionale che potrebbe contenere la continuità delle società provinciali, e quindi anche della Samte, anche per il 2016, prosegue senza soste l'attività di gestione dell'impiantistica nel Sannio. È chiaro che occorre considerare un rinnovo delle società provinciali al fine di consentire all'Ato di entrare in funzione e assorbire le strutture attualmente operanti. «In questa settimana - spiega Nicolino Cardone - il governo regionale potrebbe licenziare il provvedimento».